

CITTA' DI PADERNO DUGNANO

Settore socioculturale

Assessorato ai Servizi Sociali e della Famiglia

15 Marzo 2008

RELAZIONE SULLO STATO DEI SERVIZI ANNO 2007

a cura di Carla Pedretti, Assessore ai Servizi Sociali e della Famiglia

Presentiamo in questa relazione i Servizi alla Persona che l'Ente locale ha attivato nel corso del 2007 nell'area ***anziani, disabili, minori e famiglia, adulti in difficoltà, assegnazione alloggi di edilizia pubblica.***

I dati numerici si possono trovare nel fascicolo allegato, qui vogliamo presentare l'utenza del Servizio Sociale, la tipologia e la qualità dei servizi erogati, sottolineare i miglioramenti rispetto agli anni precedenti e riportare le criticità ancora rilevate, perché tutti –cittadini, realtà del privato sociale, politici e tecnici-, in un effettivo ***lavoro di rete***, possano rispondere in modo sempre più adeguato alle richieste delle persone più deboli o che vivono un'esperienza di difficoltà contingente. Ringraziamo gli operatori del Servizio che, con le loro relazioni di fine anno, sempre più analitiche e puntuali, permettono all'Assessore di presentare questo documento alla città.

AREA ANZIANI

Nel 2007 l'area ha avuto due Assistenti Sociali di riferimento -di cui una a tempo parziale-, che hanno collaborato nella presa in carico di alcune situazioni e hanno partecipato alle riunioni quindicinali presso la Cooperativa CAFdue, che gestisce il ***Servizio di Assistenza Domiciliare.***

Hanno usufruito di tale servizio ***78 anziani, 23 uomini e 55 donne***, di cui ben ***33*** (il numero maggiore) ***nella fascia d'età 80/89.*** Per una percentuale considerevole, si tratta di anziani soli e non autosufficienti, con reti parentali o amicali assenti o inadeguate. Significativa anche la percentuale di anziani over 75 fragili, che hanno vissuto esperienze di ospedalizzazione o hanno avuto manifestazioni di eventi-sentinella quali la frequenza delle cadute, l'insorgere di incontinenza e/o di disabilità cognitive o di demenza senile. Tra gli anziani seguiti dal SAD ***21*** hanno partecipato alla ***vacanza a Pietra Ligure***, organizzata dalla Cooperativa la prima settimana di settembre. Il servizio è stato erogato a ***9 anziani*** attraverso l'utilizzo di ***2132 voucher sociali***, per un importo complessivo di 36.244 Euro.

L'osservazione di nuclei con uno o due genitori anziani e figli disabili o invalidi fa ritenere inadeguata la tradizionale assistenza domiciliare, per la presenza di pluripatologie e spesso di una generale instabilità. In questi casi sarebbe necessaria, accanto all'ASA, una figura educativa capace di sostenere le dinamiche familiari.

Una criticità, già segnalata in precedenza, è la difficoltà nella gestione di situazioni complesse di natura socio-sanitaria, per le quali la presa in carico richiederebbe una valutazione multidimensionale. Chiusa l'esperienza dell'***Unità Valutativa Geriatrica***, nell'ambito dell'Asl di riferimento, risulta difficile individuare soluzioni di integrazione, considerato anche che le spese sanitarie non sono a carico dell'Ente Locale.

Alcuni anziani hanno lamentato relazioni poco collaborative tra cittadino e medico di base, soprattutto per quanto riguarda le informazioni per l'accesso ai voucher sanitari. Qualche medico, anche interpellato dal Servizio, non è stato disponibile a una lettura integrata del bisogno e all'organizzazione di un percorso di assistenza e di cura unitario. In una prospettiva di lavoro in rete

è, invece, indispensabile per il Servizio collaborare con tutte le professionalità che possono contribuire a rendere più completa e qualificata la risposta al bisogno.

Anche il servizio di distribuzione di **pasti a domicilio** richiede una riflessione per la presenza di una lista d'attesa che non può essere evasa col solo pulmino in dotazione, che non consente di superare i **22/24 pasti giornalieri**.

Nel corso del 2007 **21 anziani** hanno usufruito dei **buoni sociali** previsti dal Piano di Zona in favore di famiglie che accudiscono autonomamente un anziano al proprio domicilio (caregiver non professionali), o si avvalgono dell'aiuto di badanti o di caregiver professionali, quali ASA e/o infermieri. Il contributo è di 350 euro/mese per anziani over 75 con sola invalidità del 100% e di 250 euro/mese per anziani con invalidità civile e indennità di accompagnamento. Per il 2008 il Piano di zona prevede una erogazione "una tantum" ad anziani in lista d'attesa.

Sono stati **39** nel 2007 gli anziani che hanno beneficiato del contributo dell'A.C. per l'integrazione della retta di ricovero in **RSA**. Rimane, questa, l'ultima soluzione prospettata per situazioni ormai ingestibili al proprio domicilio e va sottolineata l'impossibilità della RSA Pertini di Garbagnate ad assorbire le richieste, a causa dei lavori di ristrutturazione. Sono, infatti, state soddisfatte solo le 3 richieste di ricovero temporaneo.

E' stata difficoltosa per il Servizio anche la ricerca di soluzioni di Pronto Intervento. Per la prima volta, infatti, a maggio e luglio, l'ASL ha motivato la propria indisponibilità a tali ricoveri con l'assenza di posti letto.

Il **Centro Diurno Integrato** è una risorsa sempre più apprezzata dall'anziano con un'autosufficienza medio-grave. Le persone sono seguite dal punto di vista sanitario, sostenute nelle normali funzioni della vita quotidiana e possono vivere buone relazioni interpersonali. Vengono forniti servizi di trasporto, mensa, assistenza infermieristica e fisioterapica, igiene e cura della persona, bagni assistiti, oltre che interventi di animazione e spazi di riposo. Sono **45** gli anziani che hanno usufruito di tale servizio nel 2007, 1 presso la RSA Pertini e 44 presso Ein Karem di Paderno Dugnano.

Nella nostra città sono due i servizi di **teleassistenza** attivati. **57 utenti** usufruiscono del servizio offerto gratuitamente dalla **Provincia di Milano** a cittadini over 70 o di età inferiore, ma con certificazione medica e **31 utenze** sono, invece, **gestite dall'Associazione Florence**, con un canone mensile di euro 18,80. Attraverso una piccola convenzione con l'Associazione, l'A.C. eroga un contributo per il pagamento del canone a 7 utenti, noti al servizio, con una modesta situazione economica.

Il **segretariato sociale** assume in molte circostanze una funzione di sportello di orientamento, consulenza e supporto agli anziani e ai loro familiari. Sono stati **347 i colloqui** coi cittadini, con un rilevante aumento di persone che si è rivolto al Servizio come primo contatto rispetto al sistema dei servizi. Il dato attesta che al Servizio Sociale è riconosciuto un ruolo primario nell'affrontare e risolvere situazioni di bisogno.

La **collaborazione** del Servizio **col Volontariato** garantisce la continuità del progetto "**Dammi la mano**", cioè la presenza di nonni davanti ad alcune scuole negli orari di entrata e uscita, a garanzia della sicurezza dei bambini e sono **25 gli anziani** coinvolti **in attività socialmente utili**.

Come già lo scorso anno, anche nel 2007 è stato realizzato il progetto "**Estate insieme**" dal 15 luglio al 26 agosto, per garantire agli anziani un supporto durante i mesi estivi. Gli interventi, in collaborazione con le Associazioni Auser e Florence e la Cooperativa Cafdue, sono stati **166, in favore di 50 anziani**. Il trasporto verso centri di diagnosi, cura e riabilitazione è stato l'intervento più richiesto. Significativa la partecipazione al **pranzo di ferragosto**, gratuito, che ha visto la presenza di **118 anziani**. Importante, in questa giornata, l'impegno dei volontari di Auser che,

grazie al pulmino messo a disposizione dell'A.C., hanno garantito il trasporto di molti anziani al ristorante del centro sportivo.

Per quanto riguarda le attività ricreative e socializzanti, nel 2007 gli uffici hanno provveduto a rivedere il regolamento per l'assegnazione degli **orti comunali**. Nell'anno corrente, infatti, saranno pronti altri orti che verranno assegnati attraverso un nuovo bando. **3 gli orti assegnati** nel 2007.

AREA DISABILI

Le varie tipologie di servizi a favore delle persone diversamente abili, che il Servizio Sociale attiva anche in collaborazione col Terzo Settore, col Volontariato cittadino o con altre istituzioni, comprendono **servizi domiciliari, centri di accoglienza, interventi educativi scolastici, inserimenti in cooperative sociali, tirocini e inserimenti lavorativi, trasporti ed erogazioni di contributi**.

La Cooperativa CAFdue ha nuovamente vinto l'appalto per il **Servizio di Assistenza Domiciliare**, garantendo continuità di modalità gestionali e di operatori, molto apprezzati dagli utenti che sono stati **18**, mentre **7** sono le persone che ricevono i **pasti a domicilio**.

L'**assistenza educativa domiciliare** comprende, invece, prestazioni di tipo educativo-assistenziale e si rivolge soprattutto a minori diversamente abili, che necessitano di un sostegno per lo sviluppo della propria autonomia, per poter rimanere nel proprio ambito abitativo. Il servizio è gestito dalla Cooperativa Duepuntiaco e vede il coinvolgimento delle famiglie per una diretta collaborazione nell'attuazione del progetto educativo personale. Nel 2007 i progetti attivati sono stati **16**.

I **centri di accoglienza** sono di carattere residenziale o diurni. La **Residenza Sanitaria per Disabili** di Bresso ha accolto, verso la fine del 2007, **2 utenti** di Paderno. Sono, pertanto, **8** i nostri **concittadini in Comunità residenziali** fuori dal territorio comunale. Altre situazioni sono in attesa di soluzione, attraverso ricoveri adeguati.

La **Casa Alloggio "L'Ancora"** ha stabilizzato nel 2007 la situazione degli ospiti, accogliendo **7** persone di Paderno e **3** residenti fuori comune. L'arrivo del nuovo coordinatore ha coinciso con il miglioramento sia del riferimento educativo che dei rapporti tra comunità e famiglie degli ospiti. Gli operatori hanno anche evidenziato una buona professionalità nell'affrontare situazioni particolarmente critiche e nel ricercare soluzioni adeguate, in collaborazione con tutti gli attori coinvolti, in particolare con gli operatori del CDD di Cusano Milanino. Nel corso dell'anno sono stati rivisti col servizio i Progetti Educativi Individualizzati e si sta approntando l'utilizzo di una scheda riassuntiva della situazione dei singoli ospiti (dati personali, educativi, sanitari, contatti, servizi in rete) che consenta un aggiornamento in itinere.

Dal 2 agosto 2007 i CSE di Cusano Milanino e Cinisello Balsamo sono stati accreditati come **Centri Diurni Disabili** e i Comuni del Nord Milano stanno risolvendo il contenzioso col Comune di Milano (proprietario della struttura di Cusano) per la definizione del contratto d'affitto. Sono **23** le persone inserite nei due centri e **5** le richieste di inserimento in lista d'attesa.

La Cooperativa Sociale "La Prateria" ha comunicato l'apertura, nei primi mesi del 2008, di un CDD con **30** posti accreditati. Questa nuova risorsa consentirà di abbreviare i tempi d'attesa.

Importante anche la risposta offerta dai **Servizi di Formazione all'Autonomia**, frequentati da **14** utenti, con progetti individualizzati concordati tra il Servizio e le Cooperative enti gestori.

Il servizio di **assistenza scolastica educativa** viene erogato attraverso la collaborazione con la Cooperativa sociale Duepuntiaco e con il servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio.

Nell'anno scolastico 06/07 sono state attivate tutte le richieste (**67**) pervenute al Servizio entro il termine stabilito. Il Decreto di Giunta Regionale n.8/3449 del 7/11/2006 ha introdotto una nuova procedura per il diritto al sostegno didattico statale e, quindi, a quello educativo comunale. I bambini hanno diritto a tale sostegno solo se riconosciuti persone con handicap o handicap grave da

accertamento collegiale, attivato presso l'Asl, eseguito da un neuropsichiatra infantile, uno psicologo e un assistente sociale. L'Asl territoriale ha applicato la nuova legislazione per il sostegno didattico statale, mentre per il sostegno educativo non richiede il riconoscimento dello stato di handicap, seguendo la "consuetudine" già in atto. Se tale scelta riconosce l'utilità della figura educativa anche per quegli alunni che, pur non essendo diversamente abili, hanno importanti difficoltà nella socializzazione e nel comportamento, ci si chiede, però, se non sia più opportuno progettare un servizio specifico per questa tipologia di utenti. Secondo i nostri tecnici, due sarebbero i vantaggi di una scelta in questa direzione: progettare interventi mirati rispetto ai problemi di questi bambini e lasciare un maggior numero di ore per rispondere in modo adeguato al bisogno educativo degli alunni diversamente abili.

Dopo il diploma di licenza della Scuola Secondaria di 1° grado, **23 ragazzi** hanno frequentato i **Corsi presso il Consorzio Nord Milano**. Prosegue, intanto, l'iter di passaggio del nostro Comune dal Consorzio stesso al Servizio Formazione dell'area di Cinisello, Bresso e Cormano, al quale il servizio Sociale farà riferimento in futuro.

Il Servizio raccoglie le richieste di **assistenza alla comunicazione** per gli alunni non udenti, le trasmette all'Azienda Comuni Insieme di Bollate, che gestisce il servizio e collabora con le famiglie nella definizione dei singoli progetti. Sono **7** gli studenti seguiti.

Sono sempre attivi presso le **Cooperative sociali** del territorio progetti di socializzazione che prevedono un contributo mensile alla persona inserita e un contributo alla cooperativa per ogni inserimento. Nell'ambito del Piano di Zona è in fase di discussione la proposta delle Cooperative di una ridefinizione delle condizioni per le convenzioni future. Sono state **34 le persone inserite** nel 2007.

E' continuata la collaborazione con la Cooperativa CS&L per la gestione del servizio di **inserimento lavorativo delle persone con invalidità**. Terminati i progetti attivati col finanziamento della Provincia tramite Fondi Sociali Europei, l'A.C. ha incrementato le ore del servizio (da 24 a 36 ore settimanali), tramite il nuovo appalto avviato ad aprile. Si è definita la procedura per la presa in carico di nuovi utenti tramite una scheda di segnalazione, una di progetto e un report finale e si è affrontato il tema della richiesta di supporto e consulenza per altre tipologie di utenti (minori e adulti in difficoltà) da parte dei Servizi referenti. Sempre positiva la collaborazione con l'Ufficio Provinciale di Milano e con l'Ufficio di Cinisello e si è approfondita la collaborazione col CPS di Bollate. Sono state **35 le nuove segnalazioni**, che hanno portato a 59 il numero delle persone in carico al servizio. Sono stati attivati **12 inserimenti e 30 tirocini**. Il servizio si sta consolidando e i risultati sono apprezzabili. Significativo il Convegno, organizzato con successo dalla stessa Cooperativa CS&L, per presentare il Servizio alle aziende del territorio.

Il servizio di **trasporto** delle persone diversamente abili è attivato attraverso mezzi propri dell'Ente e convenzioni con Auser, CRI e GTM. La ripresa del Servizio Civile Volontario garantisce la presenza di accompagnatori sui due mezzi comunali. La convenzione con Auser ha consentito, anche nel 2007, di rispondere a diverse richieste, anche temporanee, per accompagnamenti a scuola, ai centri diurni, a terapie. Inoltre i volontari hanno garantito la sostituzione degli accompagnatori sui mezzi comunali e dell'autista del Ducato. L'Associazione ha in uso un mezzo per l'accompagnamento di un ragazzo a una scuola speciale di Milano. Anche la Casa Alloggio ha in dotazione un mezzo fornito dall'A.C. per l'accompagnamento degli ospiti e il trasporto di alcune persone alla coop Emmaus. La CRI è a disposizione per il trasporto di persone non autosufficienti, ma la carenza di personale permette solo alcuni sporadici trasporti e solo in alcuni orari. Non è in grado di garantire trasporti per terapie, là dove è richiesta una continuità, se pur a termine. Strumento fondamentale nella definizione dei progetti personali, il servizio risulta ancora inadeguato rispetto alle richieste pur essendo stato sempre garantito.

La valutazione in Commissione delle richieste di *sostegno economico* ha uniformato i criteri di intervento e ha consentito di condividere l'analisi delle situazioni più complesse. Nei limiti delle risorse a disposizione, si è spesso utilizzata la riserva o la discrezionalità nell'applicazione del regolamento. Sono stati **45 i nuclei richiedenti**.

In attesa del trasferimento delle competenze, il Servizio ha continuato a seguire le situazioni in carico per l'*amministratore di sostegno e/o la tutela*. La graduale definizione dei progetti individuali e l'incremento dell'età delle persone diversamente abili, induce il Servizio a sollecitare le famiglie alla soluzione del problema della rappresentanza legale del disabile, proponendo l'avvio del procedimento per la nomina di un amministratore di sostegno. A volte, però, le famiglie sono in difficoltà e chiedono all'Ente una soluzione.

AREA MINORI E FAMIGLIA

Il 2007 ha registrato, per la prima volta in tanti anni, la stabilità della figura dell'Assistente Sociale, mentre, durante l'estate, si sono avvicinati gli psicologi. L'equipe ha affrontato il lavoro in modo coeso e ha saputo rispondere con professionalità alla situazione. L'acquisizione di un efficace metodo di lavoro e un buon utilizzo dei saperi professionali, ha permesso al gruppo (5 assistenti sociali per 174 ore settimanali e 3 psicologi per un totale di 60 ore) di consolidare buone prassi operative. In questa direzione vuole andare lo sforzo, avviato lo scorso anno, di costruire e consolidare modalità di presa in carico condivise con gli operatori di altri Enti e Servizi del territorio, per "fare rete" e migliorare la qualità delle risposte alle domande dell'utenza, sia nell'ambito della tutela che della prevenzione. Se, infatti, le risposte attivate appaiono agli operatori sempre più adeguate, variegate e mirate, non si rivelano, però, sufficienti a colmare un vuoto affettivo, sociale, economico e abitativo, frutto di una sempre più fragile solidarietà sociale e di un impoverimento socio-culturale generale. Sono state **106 le nuove domande spontanee** di presa in carico. Si tratta di famiglie monoreddito che dichiarano di non riuscire a soddisfare le esigenze primarie del vivere quotidiano. Quando il loro reddito non rientra nei parametri di povertà definiti dal regolamento, le famiglie richiedono l'intervento professionale dell'assistente sociale per riconoscere e valorizzare le risorse interne al nucleo e indirizzare i richiedenti verso forme autonome di soluzione delle problematiche presentate. Le richieste di intervento sono state inferiori rispetto al 2006, ma le problematiche incontrate risultano sempre più complesse e l'Autorità Giudiziaria ha richiesto al Servizio la presa in carico di nuove famiglie, attraverso l'attivazione di progetti già articolati.

La *Gestione Associata* del servizio tutela dei Comuni di Paderno Dugnano e Novate Milanese, nel 2007 ha cominciato a raggiungere gli obiettivi prefissati: standardizzazione delle modalità organizzative e metodologiche, supervisione e formazione congiunta. Rilevante l'impegno degli operatori dei due Enti nelle riunioni periodiche del progetto "Ricucire la rete" e importante l'avvio, nell'ultimo trimestre del 2007, di un percorso di formazione "Funzione di ascolto e gestione dei conflitti" (al quale ha partecipato anche l'Assistente Sociale referente dell'Ufficio Affidi).

Nel corso dell'anno è stata svolta la gara d'appalto per la gestione del Servizio di *assistenza domiciliare*, ancora vinta dalla Cooperativa Comin. Tale conferma consolida una collaborazione esistente da anni sul nostro territorio, consente una continuità relazionale tra educatori e minori in carico e permette un lavoro proficuo per il miglioramento di questo strumento di prevenzione, accompagnamento e sostegno di minori inseriti in nuclei familiari multiproblematici. Con il nuovo appalto si sta, inoltre, avviando l'esperienza innovativa dell'ADM a gruppo, che coinvolgerà i minori dei comuni della Gestione Associata.

Il **collocamento di minori in Comunità** (8 + una mamma nel 2007) ha comportato un delicato lavoro di preparazione dei minori e delle loro famiglie e ha richiesto una proficua collaborazione e condivisione con tutti i servizi coinvolti, anche per la ricerca di una struttura rispondente ai bisogni dei minori stessi.

Sono stati, invece, **28 i minori in affido eterofamiliare** seguiti dal Servizio. Il dato è rilevante perché permette di offrire ai minori un'alternativa alla comunità, trattandosi di collocamenti a lungo termine. Ottima, in questo campo, la collaborazione con l'Ufficio Affidi, per il monitoraggio costante dei nuclei familiari d'origine, del benessere dei minori e dei singoli progetti. E' stato anche avviato un progetto innovativo con l'Associazione UCAPTE per l'osservazione e il sostegno di un giovane nucleo familiare.

Nel corso del 2007 ha avuto particolare rilevanza la progettazione e l'avvio del progetto d'ambito **"Ricucire la Rete"**, con la partnership della Provincia di Milano. Finanziato fino al 2009, il progetto intende sviluppare diverse azioni: il rafforzamento del lavoro di rete tra Servizi ed Enti che operano sul disagio minorile; il coinvolgimento nella rete degli operatori del terzo settore presenti sul territorio; uno studio sul fenomeno della dispersione scolastica in ambito distrettuale. Il progetto ha impegnato il Funzionario e il Coordinatore al tavolo istituzionale e il Coordinatore e gli operatori incaricati del progetto in 8 incontri formativi. Attraverso un questionario, la psicologa e l'assistente sociale referenti hanno raccolto le esigenze degli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie e si sono rese disponibili ad attivare percorsi formativi su specifiche richieste. Attraverso tale progetto il Servizio ha preso in carico le situazioni segnalate dalle Scuole e alcune sono state inviate all'Autorità giudiziaria per interventi più tutelanti per il benessere dei minori. Gli operatori hanno, inoltre, collaborato con l'Associazione Alberio nella gestione di situazioni di minori segnalati dalle scuole secondarie di 1° grado. A settembre è stato avviato lo Sportello per la consulenza agli insegnanti delle scuole primarie e a novembre è stato realizzato il Tavolo Locale, con il coinvolgimento degli operatori del Consultorio Familiare e della Neuropsichiatria infantile. La partecipazione al progetto sarà estesa a tutti gli operatori dell'equipe minori, in quanto si ritiene che il progetto stesso possa permettere una presa in carico precoce delle situazioni di disagio, così da evitare il ricorso all'Autorità Giudiziaria quando le situazioni risultano già compromesse.

Nel corso dell'anno sono stati avviati **incontri con gli operatori della Neuropsichiatria**, allo scopo di approfondire la conoscenza delle "mission" dei due Servizi e di condividere nuove prassi di lavoro, compresa la sperimentazione di una nuova scheda di segnalazione.

Un'Assistente Sociale è referente del progetto distrettuale per l'istituzione di uno **Sportello Immigrazione**, con l'obiettivo di rispondere in modo univoco alle problematiche degli immigrati, attraverso l'istruttoria di pratiche e documenti e la possibilità per gli operatori sociali di fruire di mediatori linguistico-culturali durante i colloqui.

Un'altra Assistente Sociale è referente del **progetto Mosaico**, promosso dall'Asl Mi1 per individuare modalità operative condivise tra Servizi Tutela Minori e Servizi specialistici, quali Sert e Noa.

Da una valutazione dell'attività del 2007 emerge che le situazioni "dimesse" non coincidono quasi mai con la conclusione del progetto, ma derivano dal trasferimento del nucleo o dal raggiungimento della maggiore età da parte del minore; i minori rimangono in carico per molti anni e richiedono progetti a medio-lungo termine che, talvolta, sperimentano tutte le risorse disponibili, dall'assistenza domiciliare, all'affido, alla comunità.

Occorre continuare e rendere sempre più efficace il passaggio, tra i diversi operatori, delle informazioni relative al medesimo nucleo familiare e definire con chiarezza "la titolarità del caso". All'interno dell'Ente si lavorerà per un miglior raccordo con l'Area Disabili per i minori diversamente abili segnalati al Servizio dalle istituzioni scolastiche o da altri servizi e si valuterà la

possibilità di migliorare le modalità di gestione degli schedari e dell'archiviazione delle richieste spontanee, per una più precisa rendicontazione delle prestazioni economiche in favore di nuclei sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Nodo critico, anche in quest'area, **il trasporto**. In sostituzione del genitore, l'Ente affidatario deve, a volte, svolgere interventi nella quotidianità, quali il trasporto dei minori a scuola, per visite specialistiche, in spazio-neutro, in visita dal genitore non affidatario. Si è cercato di rispondere a questo bisogno mediante gli educatori domiciliari, cercando di coniugare gli accompagnamenti all'intervento educativo. Tale modalità ha, però, sottratto tempo all'intervento educativo vero e proprio, con un eccessivo ampliamento del monte ore, a scapito di nuove prese in carico.

All'impegno del Servizio Sociale per il sostegno dei minori in difficoltà, si affianca il lavoro del Settore delle Politiche Giovanili e dell'Ufficio Istruzione per la promozione di servizi, attività e progetti a garanzia del benessere dei nostri concittadini più giovani.

Di grande valenza educativa sono il **Centro di Incontro Carcatrà** e i **Centri di Aggregazione CiaoRagazzi e Contromano**, che si sono aggiunti alla presenza e alla qualificata attività dei sette **Oratori** per la formazione e la valorizzazione di bambini, ragazzi e giovani come protagonisti privilegiati nella vita della nostra città. A fronte di **233 presenze costanti** (rispettivamente per i tre Centri **136, 49, 48**), sono stati quasi **400 i preadolescenti che hanno preso contatto col CiaoRagazzi** e **un migliaio gli adolescenti e i giovani passati dal Contromano**. Gli **Oratori estivi** sono stati frequentati da **oltre 1500 bambini e ragazzi**, con un significativo coinvolgimento di adolescenti e giovani come animatori, mentre i **Centri Estivi comunali** hanno accolto **370 ragazzi** dai 6 ai 15 anni **per ognuno dei tre turni di giugno e luglio e 240 la prima settimana di settembre**. Importante la presenza nella Città di proposte differenziate, che garantisce alle famiglie una reale libertà di educazione.

Nell'area del **benessere scolastico**, il progetto **"Dire, fare, imparare"** ha coinvolto, nell'anno scolastico 06/07 **724 alunni della scuola primaria**. Nella **scuola secondaria di 1° grado** sono stati **299 gli studenti, 18 gli insegnanti e 11 i genitori** che hanno avuto accesso ai rispettivi **Sportelli d'Ascolto**, gestiti dall'Associazione Alberio.

Per quanto riguarda i contributi statali alle famiglie, **37 mamme** hanno usufruito dell'**assegno di maternità**; **48 nuclei familiari** hanno avuto l'**assegno per il nucleo familiare** e sono state presentate **28 domande** (25 da famiglie bigenitoriali e 3 da monogenitoriali) per il **buono sociale per le famiglie numerose**, cioè con 3 o più figli.

SERVIZIO AFFIDI

Nel 2007 il lavoro dell'Ufficio si è concentrato sulla formazione-preparazione di famiglie già conosciute e motivate all'affido, sulla selezione di nuove famiglie (sono state incontrate **6 nuove famiglie** attraverso 3/4 colloqui, compresa una visita domiciliare) e sul sostegno degli affidi in atto (**10 eterofamiliari e 4 parentali**).

Il servizio ha partecipato al **Coordinamento Affidi della Provincia di Milano**, che ha costituito la banca dati provinciale con le famiglie selezionate dai vari Servizi e dove si è formato un sottogruppo di operatori che sta lavorando alla costruzione di un percorso formativo per le famiglie affidatarie.

E' continuata la **collaborazione con il Comune di Novate Milanese** e, a seguito dei progetti degli anni precedenti, si è costituito un **Gruppo di Sostegno all'Affidamento Familiare**. Si tratta di un gruppo eterogeneo e aperto a nuovi inserimenti e comprende famiglie affidatarie e interessate all'affido che hanno già compiuto un percorso di formazione. Gli incontri offrono la possibilità di condividere vissuti, fatti ed emozioni e di confrontarsi in modo esperienziale in una relazione di aiuto reciproco.

Nell'ottica di un lavoro di rete sono stati realizzati *incontri con il Servizio Minori* per richieste di affido e presentazione della situazione del minore in avvio di affido e della famiglia affidataria. Periodicamente ci sono stati momenti di confronto per la stesura dei nuovi progetti e per la verifica degli affidi in atto. Le operatrici hanno anche incontrato altre istituzioni per approfondire la conoscenza dei minori per i quali veniva richiesta una famiglia affidataria.

Vari Servizi Affidi della Provincia di Milano e Lecco e il servizio del Comune di Milano hanno richiesto famiglie affidatarie; due famiglie selezionate dal Servizio sono state presentate al Servizio Affidi del Comune di Cinisello Balsamo e di Milano e hanno avviato con gli stessi un affido.

La *collaborazione con l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza*, per appelli e reperimento di famiglie, si è concretizzata nella presenza del Servizio, il 6 marzo 2007, all'incontro "La famiglia d'origine: lo sguardo dei servizi e della famiglia affidataria", condotto dalla psicologa e dall'Assistente sociale del nostro Servizio e con la presenza di una famiglia dell'Associazione.

In seguito al lavoro di sensibilizzazione svolto negli anni, si è consolidata la *rete collaborativa con le Parrocchie, il Terzo Settore e le Associazioni* del territorio. In particolare la *Caritas di Novate* ha promosso e realizzato con l'Associazione "Il Gelso", grazie ai fondi della L.R. 23, il progetto "L'accoglienza è un fiore di mille petali" e il Servizio ha portato la propria testimonianza alla serata sull'analisi dei bisogni del territorio.

Il Servizio ha mantenuto i rapporti con gli operatori del *Centro Adozioni di Parabiago*, al quale viene trasmessa formalmente ogni richiesta di adozione. L'Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia è, infatti, tutore provvisorio dei minori che, attraverso l'adozione internazionale, provengono da Stati che non aderiscono alla convenzione ed esprime il parere a conclusione dell'anno di affido pre-adoattivo. L'Assistente Sociale referente del Servizio svolge un ruolo di raccordo tra Tutore, Centro Adozioni e Tribunale per i Minorenni.

Nel 2008 il Servizio Affidi intende: potenziare il Gruppo di Sostegno all'Affidamento Familiare; dare spazio a progetti di promozione e sensibilizzazione per creare una cultura aperta all'accoglienza e reperire nuove famiglie da inserire nella banca dati; valutare una modalità per seguire, sostenere e monitorare le famiglie in banca dati, perché l'attesa non riduca la motivazione all'affido.

SERVIZIO NIDI

I tre nidi attivi nel nostro comune sono stati frequentati da **195** piccoli utenti e sono saliti a **22** gli *utenti dei servizi integrativi* (Spazio Famiglia e Spazio Gioco). Sono state svolte iniziative rivolte ai genitori ed è continuato il progetto "Diventare genitori". Sempre molto efficace la programmazione delle attività nelle diverse salette e decisamente apprezzata dalle famiglie la qualità del Servizio.

AREA ADULTI

L'ambito di intervento si caratterizza sempre più come trasversale alle diverse aree del Servizio Sociale. In particolare, nel 2007, ha fornito accompagnamento e consulenza a persone adulte per la preparazione dei documenti necessari alla domanda per il riconoscimento dell'invalidità civile. In corso d'anno sono stati *dimessi 33 utenti*, ma ci sono stati **50 nuovi accessi** al Servizio con presa in carico. Sono, pertanto, **194** le persone attualmente in carico, di cui **27 stranieri** e **13 senza fissa dimora**. La tipologia dei richiedenti non è cambiata rispetto agli anni precedenti: si tratta di persone che vivono un particolare momento di difficoltà relativo alla sfera economica, lavorativa, abitativa, sanitaria, delle dipendenze e della carcerazione. Sono **7** i residenti o persone con ultima residenza nel nostro Comune che hanno beneficiato dell'*indulto* e si sono rivolti al Servizio con aspettative

non proporzionate alle reali risorse a disposizione. Le problematiche relative alla mancanza di lavoro e all'alloggio (che spesso coincidono) sono in rilevante aumento e spesso non si trovano risposte adeguate. L'inserimento lavorativo è l'unica soluzione al problema, ma risulta difficile per l'adulto che non possiede i requisiti previsti dall'art. 4 della L. 381/91 e per le donne.

La rete è costituita dalla *collaborazione con la Caritas locale e la Caritas Ambrosiana di Milano, con le Cooperative Sociali, col SERT, col NOA e col CPS* territoriale, oltre che *con il Servizio Sociale per Adulti del Ministero di Grazia e Giustizia di Milano*. Nel 2007 si sono meglio definite le procedure di *collaborazione con la Cooperativa che gestisce il Servizio Inserimenti Lavorativi* e sono stati attivati *2 borse lavoro, 1 tirocinio e 3 inserimenti a tempo determinato*.

AREA ASSEGNAZIONE ALLOGGI

Gli alloggi di edilizia pubblica sul territorio sono *324* di proprietà *Aler* e *205* di proprietà *comunale*. Il bando per l'aggiornamento della graduatoria ha visto *47 richieste di aggiornamento dati e 57 nuove domande*, per *279 domande complessive* nella graduatoria in essere per il 2007. Sono stati *assegnati 4 alloggi Aler e 3 comunali* e 3 utenti hanno rinunciato alla graduatoria.

Sono pervenute al Servizio *18* richieste di intervento per *sfratto* e ne sono state *risolte 3*. Delle *227 domande per il Fondo di Sostegno all'Affitto, 168* sono state dichiarate *idonee, 35 casi sociali* (per cui il contributo è stato versato per il 30% dall'Ente Locale).

E' in atto la costruzione di una *residenza pubblica nel piano integrato 35/52* e in fase di avvio la costruzione della *palazzina comunale con servizio per l'infanzia nel PA5*. I due interventi, previsti rispettivamente per la primavera e la fine del 2009, renderanno disponibili *24 nuovi alloggi*, incrementando del 10% il patrimonio comunale. L'A.C. ha espresso una dichiarazione d'intenti anche per il progetto di *Contratto di Quartiere* attivato dalla Regione, per la definitiva sistemazione degli alloggi Aler di via Armstrong e un eventuale incremento del patrimonio di edilizia pubblica.

In fase di completamento l'intervento di autocostruzione iniziato nel 2006.

E' doveroso concludere con un *grazie riconoscente* al Dirigente, al Funzionario, al Responsabile Amministrativo, agli Assistenti Sociali, agli Psicologi, a tutti gli operatori del Servizio, alle ragazze del Servizio Civile Volontario che, con la loro professionalità e la loro capacità di relazione, sanno accogliere utenti spesso difficili, offrire le risposte più adeguate e perfino "inventare" qualche soluzione innovativa.

Un grazie anche alla *Consulta del Volontariato, a tutte le realtà del Privato Sociale e dell'Associazionismo e alle Parrocchie* che, con la loro disponibilità, realizzano con l'Ente Locale un'effettiva rete di servizi, che –senza dimenticare le difficoltà e le criticità e, quindi, l'impegno per un continuo miglioramento- garantisce risposte generalmente adeguate e qualche volta d'eccellenza ai bisogni espressi dalla comunità.